

MINUTA

**Comune di Rivoli (TO)**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**



**Al Presidente del Consiglio del Comune di Rivoli**  
**Al Sindaco del Comune di Rivoli**

Rivoli, data del protocollo.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE**

**OGGETTO: Oneri a carico dell'utenza per la ricarica relativa al sistema di refezione scolastica.**

Il sottoscritti VERNA Giovanni – BERGONZI Silvia – VACCA Federica, in qualità di Consiglieri Comunali della Città di Rivoli per la lista "Movimento 5 Stelle",

PREMESSO che:

codesto Ente, con avviso apparso nella sezione "news" del sito istituzionale del Comune nonché con analogo comunicazione cartacea distribuita alle famiglie per il tramite delle scuole, comunicano in data 25.09.2014 le modalità di pagamento e notizie utili all'utenza;

nella predetta comunicazione sono indicati alla sezione "Modalità di pagamento" le seguenti possibilità:

1. Ricarica con bancomat con commissione bancaria di € 1,00 da effettuarsi presso gli sportelli ATM della rete nazionale del gruppo bancario Intesa San Paolo;
2. Ricarica con carta di credito on line con commissione di :
  - € 1,00 per ricarica fino a € 50€;
  - € 2,50 per ricarica da € 51€ a € 120;
  - € 3,50 per ricarica da € 121€ a € 500 (tetto massimo di ricarica);
4. Ricarica in contanti o con carte presso esercizi commerciali (farmacie comunali e supermercato Coop di Rivoli) con commissione di :
  - Modalità di pagamento in fase di finalizzazione. La Dirigente Dott.ssa Quaglia anticipava al Consiglio Comunale che, per le ricariche effettuate presso l'esercizio

**Comune di Rivoli (TO)**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**



commerciale della Coop di Rivoli erano previste € 0,50 come commissione per clienti soci Coop e di € 1,00 per gli altri clienti;

5. Ricarica in contanti presso la Tesoreria comunale – Sportello della filiale del gruppo bancario Intesa San Paolo di piazza Martiri 8 – Rivoli con spese di gestione di € 3,50;
6. con bancomat con commissione bancaria di € 1,00 da effettuarsi presso gli sportelli ATM della rete nazionale del gruppo bancario Intesa San Paolo;

PRESO ATTO che nelle modalità di pagamento previste non sono state previste le possibilità di effettuare un bonifico bancario né l'addebito diretto SEPA (o SDD), che sostituisce l'attuale servizio di domiciliazione (RID) e che rappresenta lo strumento di incasso a livello europeo, fondato su un accordo (cosiddetto "mandato") concluso tra il pagatore (debitore) e il beneficiario (creditore), mediante il quale il primo autorizza il secondo a disporre addebiti sul proprio conto corrente per pagamenti ricorrenti (come le utenze o le rate di un prestito) o singoli (es. fatture commerciali o un acquisto qualsiasi);

PRESO ATTO che le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore della Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi – versione 1.1 gennaio 2014 dall'Agenzia per l'Italia Digitale<sup>1</sup> prevedono che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare pagamenti elettronici tutte le pubbliche amministrazioni e che la sezione 5 "Strumenti di pagamento", chiarisce, che per effettuare i pagamenti elettronici possono essere utilizzati:

- a) il bonifico bancario o postale ovvero il bollettino postale;
- b) versamenti effettuati con «*carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in conto corrente*», avvalendosi anche dei prestatori di servizi di pagamento individuati secondo la procedura di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 5 del CAD.

I pagamenti di cui al punto b) possono essere effettuati presso ATM o POS (fisici o virtuali) messi a disposizione dai prestatori di servizi di pagamento ovvero essere eseguiti autorizzando addebiti diretti da parte dell'utilizzatore finale. Attesi gli obiettivi dell'articolo 5 del CAD, secondo cui possono essere, altresì, utilizzate per i pagamenti elettronici le "operazioni complesse" che prevedano il ricorso a modalità informatiche nella fase del trasferimento dei fondi dal prestatore di servizi di pagamento all'ente creditore, restando di contro irrilevanti le modalità di costituzione della provvista da parte dell'utilizzatore finale (che può avvenire anche in contanti presso le reti fisiche del prestatore di servizi di pagamento medesimo);

<sup>1</sup> [http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee\\_guida/lineeguidapagamenti\\_v\\_1\\_1.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/lineeguidapagamenti_v_1_1.pdf)

**Comune di Rivoli (TO)**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**



PRESO ATTO che nelle predette Linee guida, al punto 7 *“Informazioni necessarie per l’effettuazione del pagamento”* si prescrive che gli enti creditori mettono a disposizione dell’utente finale (pagatore o soggetto versante) sui propri siti web e sugli avvisi di pagamento le seguenti informazioni minime:

- a. Denominazione dell’ente creditore;
- b. Identificativo dell’obbligato (il pagatore);
- c. Importo del pagamento dovuto;
- d. Identificativo univoco di versamento e causale del versamento;
- e. Identificativo del conto di pagamento sul quale versare le somme dovute (IBAN o conto corrente postale);
- f. Scadenza (se prevista);

PRESO ATTO che alla sezione 8 *“Effettuazione del pagamento”* le Linee guida non dettano specifici workflow procedurali che gli enti creditori possono definire in relazione ai procedimenti amministrativi correlati e che possono essere attivati sia dai siti web degli stessi enti creditori ovvero attraverso i servizi e le apparecchiature messe a disposizione dei prestatori di servizi di pagamento, fermo restando l’obbligo, fissato dal quadro normativo, di mettere a disposizione sul proprio sito web il codice IBAN o il codice di conto corrente postale e la causale di versamento contenente il codice “Identificativo Univoco di Versamento” (IUV); in aderenza all’autonomia organizzativa degli enti il quadro normativo enuclea le operazioni di pagamento per le quali la verifica del buon fine dello stesso debba essere contestuale all’erogazione - per semplicità Pagamenti contestuali all’erogazione del servizio - dagli altri, che pertanto saranno individuati come Pagamenti non contestuali all’erogazione del servizio. Indipendentemente dalla tipologia di pagamenti e del modello organizzativo adottato, l’ente creditore deve rendere disponibile all’utente finale l’insieme di informazioni minime sopra individuate;

PRESO ATTO che la sezione 11 *“Identificativi errati o incompleti del pagamento”* delle Linee Guida, ai sensi degli articoli 24 e 25 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11, gli enti creditori e i prestatori di servizi di pagamento non sono responsabili della mancata esecuzione o dell’esecuzione inesatta del pagamento se i dati identificativi del pagatore o del soggetto versante, le coordinate di addebito o di accredito del pagamento forniti dal pagatore o dal soggetto versante sono inesatti. Gli stessi non sono altresì responsabili della mancata esecuzione o dell’esecuzione inesatta del pagamento se i codici identificativi del versamento di cui al capitolo 7, forniti dal pagatore o dal soggetto versante, sono inesatti o mancanti;

**Comune di Rivoli (TO)**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**



PRESO ATTO che la determinazione dirigenziale n. 523/2014 del 22/05/2014 la Dirigente dei Servizi alla persona, Dott.ssa Gabriella Quaglia, prevedeva nel bando che il servizio veniva richiesto per il periodo gennaio 2014 - agosto 2016 prevedendo una fase transitoria, con le attuali modalità di pagamento "a rendiconto" fino alla fine dell'anno scolastico 2013-2014, per permettere un passaggio graduale alla formula pre-pagato oltre che ad una serie di migliorie di automatizzazione da apportare al servizio (modalità innovative per la gestione delle iscrizioni, della rilevazione delle presenze, dei pagamenti e delle conseguenti rendicontazioni agli utenti ed al Comune);

PRESO ATTO che nella predetta determinazione dirigenziale, al fine di valutare le soluzioni tecniche offerte dalle ditte partecipanti alla selezione, l'ufficio Istruzione ha sistematizzato gli elementi presentati verificandone la maggiore o minore rispondenza alle necessità più importanti del servizio, che si elencano di seguito:

- la rilevazione delle presenze automatizzata che non vada ad incidere sulle modalità organizzative presso le scuole;
- le modalità di pagamento che facilitino il più possibile l'utenza, oltre che la gestione amministrativa da parte dell'ufficio;
- l'incidenza della spesa di investimento in apparecchiature tecnologiche, copia informatica per consultazione richieste al Comune da parte dell'offerente.

L'analisi dei progetti tecnici così valutati – e agli atti istruttori presso l'ufficio -, unitamente alle condizioni economiche, ha condotto all'identificazione della ditta "Progetti & Soluzioni SpA" quale miglior offerente;

PRESO ATTO che agli interroganti sono giunte numerose lamentele in ordine agli elevati costi di ricarica previste che non prevedono la possibilità di utilizzare alcune delle più comuni e diffuse modalità di pagamento on line, spesso gratuite per l'utenza stessa in particolare il bonifico bancario, il pagamento a mezzo bollettino postale e l'addebito diretto SEPA (ex RID);

PRESO ATTO che i predetti costi di ricarica si ripetono e si sommano per ogni bambino iscritto al servizio di refezione scolastica, andando così ad incidere pesantemente sul costo totale del servizio e con particolare riguardo per quegli utenti che presentano un reddito ISEE basso;

**CHIEDE**

a norma dell'articolo 57 del Regolamento del Consiglio Comunale di conoscere:

